

Lamezia Terme, 26/05/2010

Comunicato Stampa

CISL Calabria riunione del comparto settore industria.

E' necessario che la Giunta Regionale avvii un confronto di merito sulla crisi del settore per superare le difficoltà lavorative e favorire politiche di sviluppo.

Si è tenuta martedì 25 maggio 2010 a Lamezia Terme presso la sede regionale della CISL Calabria, una riunione sindacale del comparto industria presieduta dal **segretario generale Paolo Tramonti e dal segretario con delega al settore Domenico Zannino**.

Alla riunione hanno partecipato tutti segretari delle federazioni regionali di categoria del comparto e i segretari generali CISL delle cinque province calabresi.

L'incontro, promosso dalla segreteria regionale della CISL calabrese, ha inteso fare il punto della situazione del settore industriale regionale fortemente penalizzato ed investito dal perdurare della crisi economica e finanziaria con riflessi negativi soprattutto sui livelli occupazionali i quali registrano, anche nel primo quadrimestre del 2010, un trend negativo con la perdita di migliaia di unità lavorative ed un forte ricorso cassa integrazione guadagni da parte delle aziende per 1.303.254 ore.

Per la CISL è importante, nell'immediato, tamponare adeguatamente le falle prodotte dalla crisi economica e finanziaria attraverso il ricorso dei datori di lavoro agli ammortizzatori sociali ordinari ed in deroga per superare le difficoltà lavorative e per garantire il più possibile continuità lavorativa e un livello di reddito sufficiente alle esigenze familiari .

Rimane tuttavia necessario ed impellente costruire una azione di governo regionale e nazionale indirizzata al sostegno ed al rilancio delle diverse attività del settore industriale come il comparto delle costruzioni , quello manifatturiero del legno , metalmeccanico, laterizi, plastica e gomma , l'industria alimentare e delle bevande , della lavorazione dei minerali non metalliferi , la lavorazione dei prodotti locali dell'agroindustria.

Occorre altresì un piano energetico regionale legato all'ambiente, alle fonti rinnovabili e alle biomasse; il completamento ed il potenziamento della rete informatica per attrezzare le aree industriali e contestualmente velocizzare la realizzazione delle tante importanti infrastrutture stradali, portuali , ferroviarie , programmate e finanziate nei diversi canali di spesa a partire dalle risorse per milioni di euro del PAR-FAS Calabria .

La CISL regionale ritiene fondamentale ed importante l'apertura di un confronto sindacale con la nuova Giunta Regionale per definire un metodo di lavoro che non può che essere quello concertativo, individuando soluzioni e programmi legati ai problemi generali e complessivi dello sviluppo e della crescita economica ed occupazionale. Occorre dialogare con i diversi assessorati a partire con quelli dei Lavori Pubblici, Attività Produttive, del Lavoro e Formazione Professionale per mettere in atto azioni di governo ,incentivi,bandi e normative mirate al superamento delle diverse criticità del settore industriale calabrese e per costruire una serie d'azioni che valorizzino le risorse del territorio. In tale direzione va la corretta e puntuale utilizzazione dei fondi comunitari per sostenere e rilanciare una sana e

competitiva imprenditoria calabrese indirizzata ad investire nelle nuove tecnologie rafforzando gli strumenti per favorire l'accesso al credito delle piccole e medie imprese .

La CISL Calabria infine, valutate le criticità in cui versano i diversi comparti produttivi, ritiene che la Giunta Regionale ed il Consiglio Regionale debbano adoperarsi da subito per un piano triennale per il lavoro e l'occupazione con alla base il rilancio del settore industriale per rioccupare migliaia di lavoratori che hanno perso o che siano in costante ricerca di lavoro. Per questi motivi, occorre dare subito il via ad una legislazione regionale più efficiente e specifica sulle diverse problematiche che attanagliano il mondo del lavoro in Calabria: testo unico sul lavoro , legge di riferimento per il settore industria ed in particolare sui distretti industriali , la legge regionale sugli appalti di opere pubbliche , servizi e forniture, la legge regionale sull'emersione del lavoro irregolare e nero.

Su tali questioni la CISL Calabrese auspica l'avvio immediato di un confronto di merito con la nuova Giunta Regionale per programmare e selezionare le azioni di governo più adeguate, volte a favorire lo sviluppo economico , produttivo ed occupazionale e, con esso, il consolidamento ed rilancio del settore industriale, favorendo la crescita di migliaia di piccole e medie aziende e l'emersione di tante realtà produttive irregolari.